

Repubblica Italiana
Regione Trentino-Alto Adige

MOZIONE

**“LA QUESTIONE IRANIANA:
LA PACE PRIMA DI TUTTO”**

Le tensioni originatesi nel giugno 2009, tensioni che hanno visto scatenarsi proteste violente culminate, a quanto pare, con venti morti e oltre mille arresti ed originatesi in seguito a discusse elezioni che hanno visto la trionfale rielezione del Presidente Mahmoud Ahmadinejad, ci devono allarmare tutti.

L'Iran è un Paese di grande importanza, e non solo per le immense riserve naturali che custodisce nel proprio sottosuolo, bensì anche per il ruolo strategico che potrebbe avere se mai entrasse in sintonia con valori quali sono il rispetto della persona umana e della democrazia.

La dotazione di nucleare civile da parte dell'Iran, dal momento che questo Paese ha già sottoscritto trattati di non proliferazione, non deve generare eccessivi allarmi, anche perché un'eventuale conversione di questo in nucleare militare richiederebbe processi lunghi anche anni e pertanto facilmente monitorabili.

BESCHLUSSANTRAG

**DIE IRAN-FRAGE:
PRIORITÄT FRIEDE**

Die im Juni 2009 aufgeflamnten Spannungen im Iran, die seit der umstrittenen Wiederwahl von Präsident Mahmud Ahmadinedschad heftige Protestkundgebungen und anscheinend zwanzig Tote und mehr als Tausend Inhaftierte zur Folge hatten, müssen uns alle alarmieren.

Iran ist nicht nur ein Land, das über enorme mineralische Rohstoffe verfügt, sondern auch ein Schlüsselstaat mit einer großen strategischen Rolle, wenn jene Werte wie die Achtung der Menschenwürde und der Demokratie konkret umgesetzt werden könnten.

Die zivile Nutzung der Nuklearenergie im Iran sollte uns nicht weiter beunruhigen, da dieses Land bereits einen Atomsperrvertrag unterzeichnet hat und die militärische Planung eines Atomwaffenprogramms mehrere Jahre in Anspruch nehmen würde und somit leicht durchschaubar wäre.

Tuttavia, le vicende che ricordavamo in apertura, purtroppo, sembrano però allontanarci da uno scenario di pace ed alimentano una tensione che interessa l'intero panorama internazionale, facendo temere l'allargarsi di un conflitto il cui deflagrare, per ora, rimane strettamente circoscritto all'interno della Repubblica Islamica.

Per questo urge ribadire l'importanza universale di una pace basata sul rispetto incondizionato di ogni essere umano, unica via che possa garantire una convivenza tra i popoli e nei popoli e in grado di scongiurare il precipitare degli eventi.

Ciò premesso,

**il Consiglio regionale
della Regione autonoma
Trentino-Alto Adige,**

nella seduta del 20 aprile 2010,

a maggioranza di voti legalmente espressi,

- auspica una soluzione politica e non violenta della "questione iraniana", sia sotto l'aspetto interno che internazionale;

Jedenfalls scheinen die eingangs genannten Ereignisse das Friedensszenario in den Hintergrund zu rücken und schüren Spannungen, die das gesamte Weltbild beeinflussen. Es wird befürchtet, der Konflikt, der bisher nur auf das iranische Staatsgebiet begrenzt war, könne sich noch mehr ausweiten.

Deswegen muss die internationale Bedeutung des Friedens herausgestrichen werden, die sich auf den uneingeschränkten Respekt der Würde eines jeden Menschen stützt; dies ist der einzige Weg, um ein friedliches Zusammenleben der Völker miteinander und untereinander zu gewährleisten, damit sich die Ereignisse nicht überstürzen.

All dies vorausgeschickt,

**hofft
der Regionalrat der autonomen Region
von Trentino-Südtirol,**

in der Sitzung vom 20. April 2010,

mit mehrheitlich rechtsgültig abgegebenen Stimmen,

- auf eine politische und gewaltfreie Lösung der „Iranfrage“ sowohl unter dem innenpolitischen als auch außenpolitischen Gesichtspunkt;

- incarica il Presidente del Consiglio regionale a far giungere all'Ambasciata italiana l'invito affinché il Governo iraniano:

1. avvii un confronto democratico con tutte le forze democratiche iraniane, facendosi portavoce delle istanze della pace e della nonviolenza;
2. tenga nella massima considerazione le proposte e le iniziative dell'opposizione democratica;
3. si impegni a cessare ogni repressione ancora in corso, a liberare i prigionieri politici, a garantire la libertà di movimento, di stampa, di informazione e di comunicazione, sia all'interno del Paese che verso l'esterno.

- beauftragt den Präsidenten des Regionalrates dem italienischen Botschafter die Aufforderung zu übermitteln, auf dass die iranische Regierung:

1. Gespräche mit allen demokratischen Kräften des Iran aufnehme, damit die Botschaft des Friedens und der Nichtanwendung von Gewalt verbreitet werde;
2. die Vorschläge und Initiativen der demokratischen Opposition konstruktiv berücksichtige;
3. sich verpflichte, jegliche derzeit noch bestehende Unterdrückung zu unterlassen und die politischen Gefangenen freizulassen sowie die Bewegungs-, Presse-, Informations- und Kommunikationsfreiheit sowohl im Land selbst als auch gegenüber dem Ausland zu gewährleisten.

IL PRESIDENTE/DER PRÄSIDENT
DEL CONSIGLIO REGIONALE/DES REGIONALRATES

- Marco Depaoli -

